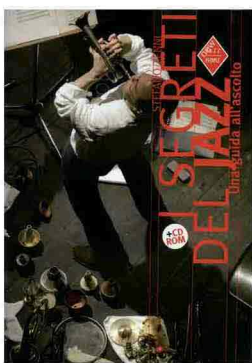


Titoli da un'alluvione

I libri pubblicati in Italia sul nostro tema sono ora moltissimi, a differenza che in passato: eccone una carrellata

Qualche tempo fa – circa quindici anni, non nella preistoria – il sottoscritto veniva osservato con una certa curiosità perché era un tale che scriveva o aveva scritto qualche libro sul jazz. Una rara avis, in Italia e non solo, insieme con Arrigo Polillo e pochi altri. Naturalmente mi sono accorto che adesso la situazione è molto



cambiata, tanto è vero che ho deciso di realizzare per *Amadeus* questa segnalazione una tantum delle opere recenti più interessanti, essendo impensabili delle vere recensioni senza rischiare di recare torti clamorosi ad autori che non li meritano. Bene: ho riesaminato con cura la materia e mi sono spaventato. I libri specifici sono un'alluvione. C'è chi ne scrive due alla volta. Che faccio? Scelgo. E mi limito a citazioni o poco più, rischiando pari pari le omissioni e i torti che volevo evitare. Cominciamo dalla fine, cioè dai lavori più recenti e più importanti. Stefano Zenni pubblica per Stampa Alternativa il suo quarto libro, *I segreti del jazz*, con allegato un cd che contiene 110 capolavori del jazz in formato mp3. Bene, dichiaro con decisione che nessuno potrà dire di conoscere come si deve la materia se non avrà letto queste pagine e ascoltato il relativo dischetto. Luca Cerchiari (è uno di quelli dei due libri alla volta) licenzia per Bompiani un

ponderoso *Intorno al jazz* (pp. 650) sostenendo che è il libro della sua vita e bisogna credergli. *La musica dei neri americani* di Eileen Southern, Il Saggiatore, sfiora le 700 pagine e insegna parecchie cose anche agli addetti ai lavori. Minimum Fax rimette in circolazione con testo integrale l'autobiografia di Duke Ellington *La musica è la mia signora*.

Non si perda, a proposito di ristampe, la riapparizione in libreria di *Stasera jazz* di Arrigo Polillo, Marco Polillo Editore, fondamentale per capire l'ambiente de quo. Qui cominciano le sole citazioni. *Miles e Juliette* di Walter Mauro per Giulio Perrone Editore è un gossip delizioso; il trentenne Franco Bergoglio con *Jazz!* per Costa & Nolan promette molto bene; di Davide Spati devo menzionare addirittura tre libri, spero nell'ordine giusto: *Suoni inauditi e Il corpo sonoro* per Il Mulino e *Musica in nero* per Bollati Boringhieri; consigliabile pure *L'arte imperfetta* di Ted Gioia (Excelsior 1881). A questo punto, senza risalire troppo indietro nel tempo, ho davanti a me altri nove volumi. Do la palma a *Billie Holiday* di Julia Blackburn (Il Saggiatore) perché si tratta della mia amata Billie Holiday, ma non ho più spazio per citarne altri.

